



Bologna

15 NOV. 1984

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

BOLOGNA

DI

Prot. N. 9102 Allegati 1 estratto
di mappa

Al Mons. Silvano Cattani
 Rettore e Legale Rappresentante
 Seminario Arcivescovile di Bo.
 P.le Bacchelli n. 4
 40136 - BOLOGNA

Risposta al Foglio del
Div. Sex N.

OGGETTO: BOLOGNA - P.le Bacchelli nn.3-4 - Immobile denominato
"Villa Revedin" e parco annesso - Segnato al N.C.T. del comune di Bolo-
gna al F. 258 mapp. 58-17-47-36-33-29-23-22-20-21-6-268-19 - Confinante
con il F. 259, il F. 234 e i mapp. 57-228-Via Putti-mapp. 10-9-7-243-
65-67-66-64-61-62-37 dello stesso F. 258 -

e p.e. AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S.-Div. II-
Via S.Michele n. 22
00100 - ROMA

" Alla Raccolta Notifiche
- SEDE



Si comunica che il pregevole immobile e il parco annesso, descritti in oggetto, di proprietà del Seminario Arcivescovile di Bologna, devono considerarsi compresi negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole interesse storico-artistico.

Nel luogo, chiamato "Poggio Belvedere", a breve distanza da S.Michele in Bosco, esisteva un Convento di Cappuccini detto "Monte Calvario", fondato nel 1554 e soppresso nel 1810. Il complesso fu acquistato nel 1811 da Gian Maria Regoli, che fece un vitalizio con il conte Filippo Bentivoglio. Alla morte di Regoli, il conte ne destinò la concessione al Cardinale Carlo Opizzoni, Arcivescovo di Bologna, il quale fece apportare le trasformazioni che definirono l'attuale architettura della villa dal prospetto neoclassico. Nel 1857, la villa fu venduta al Conte Pietro Revedin che eseguì altre trasformazioni. I Revedin resero la proprietà e il magnifico parco luogo raffinato ed elegante, fino al 1929, quando il Cardinale Arcivescovo di Bologna Giovanni Battista Nasalli Rocca di Corneliano la acquistò; successivamente, a breve distanza, venne iniziato negli anni '30 il nuovo Seminario Arcivescovile.

./.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

19

Al

Prot. N.º Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO:

- 2 -

Per le ragioni su esposte, l'immobile e il parco annesso, descritti in oggetto, devono considerarsi sottoposti a tutte le disposizioni previste dalla citata legge 1089 del 1º/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia Gremmo)